

22/1 NUOVO DIARIO

BILANCIO

Gli obiettivi del Consorzio Romagna Occidentale per l'anno 2000

Un imponente piano di opere da oltre 50 miliardi

Un imponente piano di opere pubbliche per un importo complessivo di oltre 54 miliardi; forte impulso ai progetti all'area montana; più prevenzione e manutenzione straordinaria delle opere di bonifica per far fronte all'emergenza rischio idraulico; qualificazione e valorizzazione del personale attraverso il merito; contenimento e razionalizzazione della spesa corrente; concertazione e collaborazione con gli enti locali e gli altri soggetti del governo territoriale e idraulico. Sono queste le linee guida del bilancio preventivo per il 2000 approvate dal consiglio d'amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

ENTRATE E CONTRIBUENZA - Le entrate ordinarie del Consorzio, previste in 7 miliardi e 729 milioni di lire, sono rappresentate dai contributi consortili a ruolo per il funzionamento dell'ente, la manutenzione ordinaria e l'esercizio delle opere di bonifica.

L'unico aumento di rilievo imposto ai consorziati è quello di 3.000 lire annue (da 27.000 a 30.000) del contributo minimo. Le spese correnti diminuiscono globalmente di 50 milioni, in particolare calano di 20 milioni le spese per le retribuzioni del personale dipendente pur in presenza dell'applicazione del nuovo contratto di lavoro che ha comportato un aggravio dei costi valutabile attorno al 7%. "Appare quindi evidente - ha detto il presidente Massimiliano Pederzoli - una tendenza alla contrazione del costo del personale, frutto di oculate scelte gestionali che puntano più alla qualificazione e valorizzazione delle professionalità esistenti che all'espansione dell'area del personale dipendente".

SISTEMAZIONE CANAL VELA - Pederzoli si è soffermato sulla straordinaria

importanza dei progetti strategici elaborati dal Consorzio e di prossima attuazione, in particolare di quello - atteso da decenni - per la sistemazione idraulica del comparto Acque Basse del Canal Vela, che consentirà la messa in sicurezza idraulica di un vasto territorio (4.608 ettari) compreso tra i fiumi Santerno e Senio (Comuni di Lugo, Fusignano e Alfonsine) e caratterizzato dal ricorrente rischio di alluvioni, come è accaduto anche nel novembre scorso. La mole dei lavori previsti è davvero cospicua: il Consorzio ha progettato interventi complessivi per 36 miliardi di lire e nel corso del 2000 è prevista l'apertura dei cantieri per i primi due stralci, per un totale di 23,5 miliardi di lire. In particolare, il primo stralcio, già approvato dalla Giunta regionale per un importo di 14,5 miliardi di lire, è già in fase di appalto.

OPERE ULTIME E NUOVI PROGETTI

Pederzoli ha ricordato, fra le opere ultime recentemente o in fase di ultimazione, la parziale automazione dell'impianto idrovoro Sabbadina in Comune di Conselice (2,5 miliardi di lire), la cassa di espansione dello scolo Gambellara e protezione dell'abitato di Conselice (4 miliardi di lire), interessata attualmente anche da un intervento di riqualificazione ambientale, e, nel settore irriguo, il secondo stralcio del distretto Mordano-Bubano nel comprensorio imolese (2,7 miliardi di lire). Fra i nuovi progetti, oltre alla sistemazione delle acque basse del comparto Canal Vela, spiccano la nuova cassa di espansione di Alfonsine (5 miliardi di lire) e la distribuzione irrigua nei distretti "S. Mauro" e "Felisio" dell'area Santerno-Senio (19,2 miliardi di lire).

Il Consorzio partecipa inoltre ad un più ampio progetto (del valore complessivo di

260 miliardi) per l'uso plurimo dell'acqua del Canale Emiliano-Romagnolo a beneficio di alcuni territori romagnoli, per complessivi 20.000 ettari caratterizzati da produzioni agricole specializzate e attività produttive (industriali e artigianali) idroesigenti: l'intervento del Consorzio della Romagna Occidentale riguarda l'area Senio-Lamone, per un importo di 70 miliardi di lire.

COSA GESTISCE IL CONSORZIO E CHI PAGA

- Il Consorzio della Romagna Occidentale gestisce quasi 200.000 ettari di territorio, diviso fra due regioni (Emilia-Romagna e Toscana) e cinque province (Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Firenze), garantendo manutenzione ed esercizio di circa 900 km di canali, 1000 manufatti e chiaviche in pianura e 5000 opere montane; controlla inoltre 7 impianti idrovori della portata complessiva di 20 metri cubi al secondo con una potenza installata di 935 kilowatt. Il Consorzio si occupa di bonifica idraulica (cioè regimazione e smaltimento delle acque in eccesso) e di irrigazione.

Nel comprensorio consortile di pianura cadono mediamente ogni anno 600 millimetri di pioggia, che si traducono in un volume d'acqua da smaltire pari a 150 milioni di metri cubi. Un 6 per cento circa, pari a 9 milioni di metri cubi, deve essere sollevato meccanicamente mediante impianti idrovori. L'onere della gestione di una rete così imponente di opere a tutela del territorio, degli insediamenti civili e produttivi ricade quasi interamente (per un ammontare annuo dell'ordine dei 10 miliardi di lire) sulle spalle dei contribuenti privati consorziati; il contributo pubblico sulla spesa corrente non supera attualmente i 200 milioni di lire.

NUOVO D'ASTA 2/1

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

Prot. n° 1288
Pt. n° 2000/137

Lugo, 17/01/2000

AVVISO D'ASTA PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEI LOCALI AD USO NEGOZIO POSTI NELL'IMMOBILE DEL CENTRO CIVICO DI VILLA S. MARTINO - EX SCUOLE ELEMENTARI

Vista la deliberazione di G.C. n. 658 del 17.12.1999, esecutiva ai termini di legge;

SI RENDE NOTO

che il giorno 16 febbraio 2000 alle ore 9.00 - nella Sala Preconsiliare della Residenza Municipale di Lugo si terrà l'asta per l'assegnazione in locazione dei locali ad uso negozio da destinarsi obbligatoriamente ad attività di commercio, ai sensi del D.Lgs n. 114/98, di prodotti del settore merceologico alimentare ed estendibile, eventualmente, al settore extra alimentare, posti nell'immobile denominato Centro Civico di Villa S. Martino - Ex Scuole Elementari, sito in Via Prov.le Bagnara, della superficie di mq. 144.06 - di proprietà del Comune di Lugo. Nell'immobile verranno eseguiti lavori per l'adeguamento dei locali in conformità alle normative vigenti a cura e spese dell'Amministrazione Comunale, così come da progetto in corso di redazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lett.c) del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite d'aumento).

Il prezzo a base d'asta è fissato in **£. 12.965.400/anno (Euro 6.697.07)**
L'asta sarà dichiarata valida anche se perverrà una sola offerta valida (art. 69 Regolamento citato).

Copia integrale del presente bando è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e su Internet al seguente indirizzo: <http://www.racine.ravenna.it/lugo/albo/bandi/index.htm>

• Gli interessati all'incanto dovranno chiedere le relative informazioni all'ufficio Contratti del Comune di Lugo (☎ 0545/38438 - 38533) o al seguente indirizzo di posta elettronica: comunelugocontratti@racine.ra.it

*Il Dirigente Area Servizi Connessi al Territorio
- Dr. Ing. Lorrain Mauro -*

E' tra i protagonisti de 'Lo storpio di Inshmann' in scena oggi, domani e martedì a Lugo

Eros Pagni al teatro Rossini

REMPARO

La stagione di prosa al teatro Rossini di Lugo prosegue oggi con 'Lo storpio di Inshmaan' di Martin Mc Donagh, interpretato da Eros Pagni, Gianni Piaz, Rosalina Neri, per la regia di Marco Sciacaluga. Lo spettacolo, messo in scena dallo Stabile di Genova, viene rappresentato oggi alle 16.30 ed alle 20.30, con repliche domani sera e martedì sera (alle 20.30). Ambientata nel 1934, in un piccolo agglomerato di case dell'isola di Inshmaan, la vicenda chiama in causa personaggi appartenenti a due generazioni: quella dei vecchi che gestiscono la propria giornata in un bizzarro clima di chiarezza, piccole liti e maligna

curiosità nei confronti delle vicende esistenziali altrui, e quella dei più giovani, ora prigionieri dell'emarginazione geografica e sociale, ora, come nel caso del diciottenne storpio Billy, intenti a sognare attraverso le lusinghe del cinema la possibilità di una vita diversa. In questo testo, Mc Donagh porta avanti e raffina la sua idea di teatro tragicomico, capace di coniugare l'attenta osservazione dei comportamenti straordinari con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche. Il costo dei biglietti è di 36mila lire in platea e palco, di 29mila in galleria, di 15mila in loggione. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Rossini.



Gianna Piaz, Eros Pagni e Narcisa Bonati (foto Lepera)

VIABILITA'

L'Ascom lughese critica le affermazioni dell'Assessore Valgimigli

A Lugo "pessime" strade



Le recenti affermazioni da parte dell'assessore Valgimigli sulle aree di sosta e la viabilità nel centro di Lugo non sono piaciute all'Ascom. I commercianti lughesi sostengono "la necessità di non sopprimere aree di sosta a servizio delle zone più centrali, in quanto convinti che la comodità di parcheggio sia uno degli elementi che concorrono a determinare la minore o

maggiore attrattività di un'area commerciale. Che sia così è dimostrato ampiamente dal fatto che anche per nuovi insediamenti appare fondamentale la vicinanza dei parcheggi. E questo non crediamo equivalga a dire che vi debba essere un parcheggio di fronte ad ogni negozio".

L'Ascom non nasconde poi il sospetto che, "al di là della temporanea indisponibilità di alcuni parcheggi per i lavori che interesseranno l'immobile situato dietro al monumento di Baracca, vi possa essere una volontà di

procedere nei prossimi mesi ad una riduzione dei posti auto in centro". Si tratta di un'ipotesi giudicata inaccettabile e della quale l'Ascom chiede una smentita. Riguardo poi l'attuale fase di discussione delle tematiche della viabilità e dei parcheggi, l'Associazione commercianti chiede un maggiore coinvolgimento ritenendo che, "dal punto di vista della rappresentanza dei commercianti, possa servire alla comunità lughese per prevenire errori su un argomento così importante quale la viabilità e la fruibilità del centro di Lugo".

La nota dell'Ascom affronta infine il tema della manutenzione delle strade del centro storico: "è una questione sotto gli occhi di tutti, dai commercianti ai residenti e ai frequentatori del centro. Lo stato di manutenzione di molte strade non è buono e in certi casi pessimo. Questo compromette in misura non marginale il decoro, l'immagine e la fruibilità del centro di Lugo".

NUOVA AREA 22/1

BASSA ROMAGNA

Lo scorso 10 dicembre firmato un documento economico dai 10 comuni

Nel 2000 "l'unione fa la forza"

L'unione fa la forza, ovvero l'importanza di "fare sistema", è questo in sostanza il concetto che sta alla base del documento economico per lo sviluppo dell'area lughese, firmato il 30 dicembre scorso dai dieci Comuni della bassa Romagna, dalle associazioni economiche di categoria, dai sindacati, dalle centrali cooperative e dalla Camera di Commercio.

"L'area lughese si configura come un vero e proprio distretto industriale, con una forte valenza economica a livello regionale e nazionale, collegandosi sempre più strettamente alle principali economie europee. Si tratta di un comprensorio dotato di notevole vitalità produttiva - si legge ancora nel documento - e

fortemente caratterizzato dalla presenza di importanti centri manifatturieri, nei settori della metalmeccanica, dell'agroalimentare e delle calzature, e di imprese cooperative nei vari settori produttivi e di servizio.

Fra le priorità di intervento sono indicate le politiche di area vasta che le forze istituzionali debbono mettere in campo, a partire dalla neonata Associazione intercomunale per la gestione associata dei servizi, delle politiche e della programmazione territoriale, l'estensione della collaborazione tra pubblico e privato sviluppando le esperienze positive già avviate come il Centro Merci, Romandiola, Lugo Catering, Eventiere e Officine d'arte, la pro-

mozione di interventi nel territorio lughese da parte di Stepra e di Ervet, l'innovazione nella pubblica amministrazione quale risorsa strategica per migliorare la vita di tutti, lo sviluppo della formazione di alto livello attraverso la creazione di nuove sinergie tra la formazione scolastica, quella professionale e la presenza delle università, la costituzione del centro per l'impiego nel territorio lughese, il miglioramento della rete delle infrastrutture di mobilità come risorsa per lo sviluppo, la qualificazione delle imprese private e cooperative con interventi di tipo settoriale dall'agricoltura all'artigianato fino all'innovazione della rete commerciale e il potenziamento del ruolo propulsivo del sistema creditizio locale.

NUOVA AREA 22/1

Il sindaco di Lugo ha iniziato le sue 'ispezioni' per incontrare i cittadini. Prima tappa a San Bernardino

Roi a spasso nelle circoscrizioni

Due viaggi nel mondo delle circoscrizioni. Sembrano concordati ed invece coincidono casualmente. Sia la sede comunale dei democratici di sinistra, sia l'Università popolare di Romagna hanno deciso di avviare una serie di incontri con i presidenti e i residenti delle frazioni del lughese per conoscere più a fondo le problematiche che li coinvolgono. Gli scopi sono diversi anche se complementari: evadere in tempi brevi le esigenze elencate per i diessini e l'amministrazione; sull'altro fronte, dello dell'Università popolare, si pensa di eseguire un censimento dei bisogni ambientali dei cittadini. Quest'ultimo tour deve ancora muovere i primi passi. Alberto Pagnani, segretario comunale del Ds, ha invece già iniziato il suo 'pellegrinaggio' accompagnando il sindaco di Lugo, Maurizio Roi. L'incontro, or-

ganizzato per tempo, si è svolto nella Casa del popolo di San Bernardino, dove a fare gli onori di casa c'era Francesco Lanconelli, presidente della Circoscrizione. La tappa di Roi e Pagnani ha fornito l'opportunità a numerosi abitanti della frazione di segnalare disagi e problemi. L'elenco delle cose da fare si è aperto con la richiesta di poter disporre di una pista ciclabile e pedonale lungo la provinciale che attraversa il centro di San Bernardino, una strada abbastanza trafficata che costituisce un pericolo per chi si sposta a piedi o in bicicletta. Il sindaco Roi non si è fatto trovare impreparato: ha risposto che l'opera potrà essere realizzata in tempi brevi e interesserà sia il tratto di strada di proprietà comunale, sia quello di competenza della Provincia che si prolunga fino al Cimitero. Intanto, per limitare i pericoli fino al giorno in cui non verrà aperto

il cantiere, saranno installate bande rumorose sull'asfalto, richieste da tempo dai residenti quanto meno per scoraggiare gli automobilisti a scorrazzare ad alta velocità. Al termine dell'incontro nella Casa del popolo, il sindaco ha fatto due passi a piedi per il centro di San Bernardino. E' stata l'occasione per ulteriori incontri e per discutere di altri problemi quali lo sviluppo dell'area artigianale e l'ampliamento degli spogliatoi del campo sportivo. Note alla mano, Maurizio Roi ha preso appunti ed ha assicurato che gran parte dei problemi verrà risolta rapidamente. La tappa successiva del tour sarà a San Lorenzo, dove il sindaco è atteso per il pomeriggio del 2 febbraio. E andrà avanti così per le prossime settimane, tutti i mercoledì o quasi, fino a quando non saranno esplorati tutti i 'satelliti' del capoluogo lughese.

Monia Savioli



Il sindaco Maurizio Roi durante la sua visita nella frazione di San Bernardino

"Lo storpio di Inishmann" in scena da questo pomeriggio a Lugo

Sulle isole Aran

La pièce del giovane commediografo McDonagh
Lo Stabile di Genova con Eros Pagni

CORRIERE DELLA

LUGO - Chi è stato in Irlanda certo ricorda questo nome: *Inishmann*, ossia una delle splendide isole Aran. Quattro rocce nell'Oceano, sulla costa orientale, conosciute per i maglioni di lana e le stupefacenti scogliere a picco sul mare. I cinefili, invece, ricorderanno le curiose Aran dai tetti di paglia per il film che qui ambientò e girò, nel lontano 1934, il regista americano (ma irlandese d'origine) Robert Flaherty, *L'uomo di Aran* appunto. Vi si narrava la vita dei pescatori e il loro rapporto di amore e odio con l'oceano. Una sorta di poema mitico che rappresenta l'eterna lotta dell'uomo contro la Natura. Proprio su quell'isola, *Inishmann*, e in quell'anno, 1934, è ambientata l'ultima pièce di Martin McDonagh, giovanissimo commediografo inglese: *Lo storpio di Inishmann*, portato sulle scene italiane del Teatro Stabile di Genova. Nella scorsa stagione al Teatro di Genova si è registrato un piccolo evento molto singolare: la rappresentazione al Teatro Duse per tre affollatissime settimane de *La bella regina di Leenane*

dell'allora venticinquenne McDonagh. La regia era di un giovane regista sostanzialmente alla sua prima prova, Valerio Binasco, e si valeva dell'interpretazione di Sergio Romano, Daniela Giordano, Gianna Piaz, Fulvio Pepe e delle scene e dei costumi di Valeria Manari. Ne è sortito uno spettacolo artisticamente impeccabile. Ma se singolare è stato l'evento, ciò è in ragione di una grande affluenza di pubblico pur in assenza di una "chiamata" iniziale. Meno sorprendente ma ugualmente molto confortante è stata l'accoglienza della critica, unanimemente intesa a sottolineare, oltre che i meriti della messa in scena e degli interpreti, la rivelazione di un nuovo autore teatrale. Sulla scia di questo successo, il Teatro di Genova ha deciso di proporre per la stagione 1999/2000 *Lo storpio di Inishmann*, già rappresentato con grande successo a Londra e a New York, garantendo allo spettacolo, che richiede più ambienti scenografici e la presenza di nove attori, un forte impegno produttivo. La regia è di Marco Sciacc-

luga, con le scene e i costumi di Valeria Manari, e gli interpreti sono Eros Pagni, Gianna Piaz e Rosalina Neri. In questa pièce McDonagh porta avanti e raffina la sua idea di un teatro tragicomico, capace di coniugare l'attenta osservazione dei comportamenti umani con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche. La vicenda chiama in causa personaggi appartenenti a due generazioni: quella dei vecchi che gestiscono la propria giornata in un bizzarro clima di chiacchiere, di piccole liti e di maligna curiosità nei confronti delle vicende esistenziali altrui, e quella dei più giovani, ora prigionieri della propria emarginazione geografica e sociale, e ora, come nel caso del diciottenne storpio Billy, intesi a sognare attraverso le lusinghe del cinema la possibilità di una vita diversa. Il Teatro Rossini di Lugo ospiterà *Lo storpio di Inishmann* oggi (doppio spettacolo alle 16.30 e alle 20.30), domani e martedì (20.30). Per informazioni e prenotazioni tel. 0545/38542.

Piero Fassino, a capo del dicastero per il Commercio estero, è stato in città venerdì

Vertice con il ministro

A colloquio con i rappresentanti dell'economia lughese "Occorre favorire l'ingrandimento delle imprese"

LUGO - Il ministro per il Commercio estero, Piero Fassino, ha partecipato, nel pomeriggio di venerdì, ad un incontro che ha visto protagonisti, oltre all'esponente del governo, gli imprenditori e i dirigenti di organizzazioni e associazioni di categoria dell'industria e dell'artigianato, della Camera di commercio e della cooperazione. Dopo una breve introduzione del sindaco di Lugo Maurizio Roi, il quale ha sottolineato l'importanza della visita dello stesso Fassino come riconoscimento del ruolo rivestito dal tessuto economico lughese nella realtà regionale e nazionale, la parola è passata agli imprenditori e ai rappresentanti delle associazioni, che hanno chiesto al ministro di illustrare i progetti e i programmi pensati dal governo per sviluppare il settore del commercio con i paesi esteri.

Tra le molte necessità evidenziate da Cna, Api, Confindustria e Confartigianato, è stata sottolineata l'esigenza di un maggiore sostegno al settore metalmeccanico, ambito che si sta caratterizzando sempre più come vero e proprio distretto, nel quale sono presenti gruppi di imprese altamente qualificate. L'attenzione è stata posta anche sul compartimento

Sull'internazionalizzazione delle piccole aziende Problemi ancora irrisolti

LUGO - Nell'ambito dell'incontro svolto con il ministro Piero Fassino, la Confartigianato è intervenuta presentando un proprio documento, illustrato dall'imprenditore e dirigente Claudio Fondini, riguardante i problemi della internazionalizzazione delle piccole imprese.

Il documento, sottoposto all'esponente del governo, ha messo in evidenza le preoccupazioni dei piccoli imprenditori su una serie di problemi ancora irrisolti, come la riduzione del carico fiscale e del costo del lavoro, la semplificazione burocratica, la riforma dello stato sociale e una più efficiente gestione della pubblica amministrazione.

La Confartigianato sottolinea come ancora oggi il panorama economico, sia italiano che europeo, sia caratterizzato dal prevalere della piccola

impresa, con tre milioni d'aziende, corrispondenti al 95 per cento del totale, che contano meno di dieci addetti. Una caratteristica, questa, anche del comprensorio lughese, dove si è registrato un importante sviluppo di qualità negli ultimi decenni.

L'associazione evidenzia poi le difficoltà incontrate dal settore calzaturiero e in quest'ottica, insieme a Provincia, Camera di commercio e Cna, anticipa come sarà organizzata, dal 4 al 7 febbraio, la missione alla fiera della calzatura in programma a Las Vegas, negli Stati Uniti, alla quale parteciperanno otto imprese del settore.

La Confartigianato esprime inoltre un "giudizio positivo per l'approvazione dell'affidamento ad Artigianacassa della prestrutturazione di agevolazione dell'export, della costituzione

insieme a banche straniere e italiane di fondi chiusi di investimento e per l'estensione all'esportazione di macchinari del patto riservato a dominio. Nello stesso tempo però - spiega nella nota - le potenzialità delle piccole imprese non sono ancora adeguatamente supportate, per cui occorrerebbe intervenire con un sostegno finanziario alle esportazioni, con programmi che coinvolgano il sistema creditizio, ancora oggi anello debole della strategia di penetrazione dell'Italia sul mercato estero".

Il documento della Confartigianato si conclude rimarcando come le imprese che si affacciano sul mercato debbano affrontare molte difficoltà dovute alle barriere tariffarie, agli ostacoli burocratici e alle complesse procedure doganali.

mar.pi.

aree contigue all'Italia: Unione europea, Europa centrale e orientale e paesi del Mediterraneo, ai quali seguiranno gli interventi destinati alle aree più lontane, ma essenziali per il nostro sistema economico, come il nord America, la parte più a sud dell'America latina, la zona che va dal Medio Oriente al golfo Persico, il Giappone, la Corea, la Cina e l'Australia". Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione delle imprese, Fassino ha evidenziato alcune iniziative in fase di realizzazione come il potenziamento dell'Istituto per il commercio estero e della Simest, società a maggioranza pubblica a disposizione delle imprese per gli investimenti all'estero.

"Restano però ancora molti punti deboli sui quali lavorare per migliorare - ha concluso - e penso al sistema bancario, alle strutture distributive e alla dimensione dell'impresa. La grande presenza nel nostro paese di aziende di piccole e medie dimensioni presenta, da un lato, il vantaggio della flessibilità ma, dall'altro, pone problemi di sottocapitalizzazione, di volumi produttivi insufficienti e di minori economie di scala. Occorre quindi lavorare per favorire l'aumento delle dimensioni delle imprese".

Marco Pirazzini

calzaturiero, che oggi registra una battuta d'arresto e che ha dunque bisogno di forti sostegni per poter garantire la propria presenza su nuovi mercati. Le associazioni hanno inoltre chiesto un maggior impegno nel sostegno verso le piccole imprese nei rapporti con l'estero e, in particolare, leggi sul credito all'esportazione, programmi di penetrazione commerciale, sostegno fi-

nanziario per la costituzione di nuove imprese all'estero e per la partecipazione di piccole imprese a società di capitale misto. Nel dibattito sono poi intervenuti i rappresentanti di Romandiola 2000, del Centro merci intermediale e delle imprese del settore agroalimentare, edile, calzaturiero e dei trasporti.

Il ministro Fassino, nella sua analisi, ha evidenziato

il notevole flusso di esportazioni che si registra in Italia, puntando il dito però sulle scarse capacità dimostrate dalle imprese nostrane negli investimenti all'estero: "Occorre costruire una strategia di sistema - ha spiegato - per accompagnare le imprese sui mercati internazionali, a cominciare da un maggiore intreccio tra politica estera e politica commerciale".

Fassino ha quindi sottolineato l'importanza di alcuni tavoli di concertazione attivati con le regioni, le aziende speciali di promozione, le Camere di commercio e gli enti fieristici per definire le coordinate ed i programmi per il futuro. "Nel 2000 - ha detto ancora il ministro - abbiamo in programma la realizzazione di azioni promozionali in settantuno paesi. La priorità sarà data alle

S.Potito / L'assessore Giangrandi ha presentato gli interventi

Percorsi pedonali Finanziamenti di Comune, Provincia e Regione

SAN POTITO - Gli interventi relativi ai percorsi pedonali protetti e alle fermate dei bus scolastici lungo la strada provinciale 41, nel centro abitato di San Potito, sono stati presentati in consiglio provinciale dal vicepresidente e assessore alla Viabilità, Francesco Giangrandi. "Il progetto è stato redatto dai tecnici del settore Lavori pubblici - ha spiegato Giangrandi - e i lavori sono stati realizzati dall'impresa lavori edili stradali Mattè di Villa Verucchio (Rimini). La spesa complessiva è stata di 510 milioni: 110 di questi a cari-

co della Regione, 200 milioni a carico della Provincia di Ravenna e 200 milioni a carico del Comune di Lugo". L'intervento è stato dettato dalla necessità di migliorare le condizioni di sicurezza e il livello di servizio di un tratto di strada a intenso traffico e interessato da linee di trasporto pubblico. In particolare, è stato portato a termine l'adeguamento della sede stradale della strada provinciale 41: sono stati quindi realizzati piste ciclabili e marciapiedi protetti nel tratto compreso tra la rampa del ponte sul fiume Senio e l'incrocio con la

strada comunale via Navacchio. Inoltre sono stati ricavati un golfo di fermata e un parcheggio ad uso pubblico; infine sono state predisposte canalizzazioni per linee telefoniche ed è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione, a integrare quello esistente. "Anche questo intervento - ha commentato l'assessore provinciale - continua l'impegno della Provincia per la realizzazione di piste ciclabili protette, che ammontano ormai a diverse decine di chilometri. Altri cantieri sono aperti a Russi, Mezzano e a Cervia in direzione Milano Marittima".



Il percorso pedonale protetto realizzato nel centro di San Potito

Il ministro per il commercio estero, Fassino, ha incontrato gli imprenditori. Sostegno ai settori calzaturiero e metalmeccanico

I problemi dell'economia lughese

Via Ricci Curbastro Una strada interrotta per potatura

LUGO - Ancora strade interrotte a Lugo per lavori in corso. Sino al prossimo venerdì, tutti i giorni dalle 6,30 alle 14, via Ricci Curbastro sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra viale Orsini e piazzale Carducci per consentire la potatura degli alberi presenti su entrambi i lati della strada.

«Con questa iniziativa vogliamo dare voce a ciò che ci serve e ascoltare ciò che possiamo ricevere»: con queste parole il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha sintetizzato lo scopo fondamentale dell'incontro che si è svolto a Lugo con Piero Fassino, ministro del commercio con l'estero. Il tavolo di lavoro ha visto da una parte il ministro e dall'altro imprenditori e dirigenti di organizzazioni e associazioni di categoria dell'industria e dell'artigianato, della Camera di commercio e della cooperazione. Dopo una breve introduzione del sindaco Roi, il quale ha sottolineato fra l'altro l'importanza della visita di Fassino anche come riconoscimento del ruolo del tessuto economico lughese nella realtà regionale e nazionale, la parola è passata agli imprenditori e ai rappresentanti delle associazioni che hanno chiesto al ministro di illustrare i progetti e i programmi del governo per sviluppare il commercio con l'estero.

Cna, Api, Confindustria e Confartigianato hanno chiesto di sostenere il settore metalmeccanico nel quale sono presenti imprese innovative ed altamente qualificate, e in modo particolare il settore calzaturiero, che oggi registra una battuta di arresto. Pur riconoscendo il lavoro positivo svolto dal ministro, le associazioni hanno chiesto maggior impegno per sostenere le piccole imprese nei rapporti con l'estero e, in particolare, leggi sul credito dell'esportazione, programmi di penetrazione commerciale, sostegno finanziario per la costituzione di nuove imprese all'estero e per la partecipazione di piccole imprese a società di capitale misto. Anello debole della strategia di penetrazione commerciale dell'Italia all'estero sembra essere, a parere di tutti, il sistema bancario italiano, considerato scarsamente presente sui mercati mondiali.

Nel dibattito sono poi intervenuti i rappresentanti di Romandiola 2000, del Centro merci intermodale e di imprese dei settori calzaturiero, agroalimentare, edile e trasporti. Il ministro Fassino ha sottolineato che l'Italia è al 5° posto fra i Paesi esportatori e che il vero lato debole riguarda invece la capacità per le imprese di fare investimenti all'estero. «Occorre costruire una strategia di sistema — ha detto Fassino — per accompagnare le imprese sui mercati internazionali, a cominciare da un maggiore intreccio fra politica estera e politica commerciale». Il ministro ha poi sottolineato l'importanza di alcuni tavoli di concertazione attivati con le Regioni, le Aziende speciali di promozione, le Camere di commercio e gli enti fieristici per definire le coordinate e i programmi di promozione. «Nel 2000 — ha spiegato il ministro — abbiamo in programma la realizzazione di

azioni promozionali in 71 Paesi. La priorità sarà data alle aree contigue all'Italia: Unione europea, Europa centrale e orientale e Paesi del Mediterraneo. Seguiranno gli interventi destinati ad aree più lontane, ma essenziali per il nostro sistema economico, come il nord America, la parte più a sud dell'America latina, la zona che va dal Mediterraneo al Golfo Persico, il Giappone, la Corea, la Cina e l'Australia. Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione delle imprese, Fassino ha evidenziato alcune iniziative in fase di realizzazione, come il potenziamento dell'Istituto per il commercio estero, le cui sedi e 'antenne' nel mondo verranno portate dalle attuali 92 a 109 entro la fine dell'anno, con l'assunzione di 150 giovani, alcuni interventi per migliorare gli strumenti assicurativi (Sace) e il potenziamento della Simest, una società per gli investimenti all'estero.

"Lo storpio di Inishmann" al Rossini

La stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo prosegue con lo spettacolo "Lo storpio di Inishmann" di Martin Mc Donagh, con Eros Pagni, Gianni Piaz, Rosalina Neri, per la regia di Marco Sciacaluga. Lo spettacolo, messo in scena dal Teatro Stabile di Genova, sarà rappresentato quattro volte: domenica 23 gennaio alle 16.30 e alle 20.30, lunedì 24 e martedì 25, alle 20.30. "Lo storpio di Inishmann", il più recente testo scritto da Martin

Mc Donagh, giovane commediografo inglese, è già stato rappresentato con grande successo a Londra e a New York. In questo testo Mc Donagh porta avanti e raffina la sua idea di un teatro tragico-mimo, capace di coniugare l'attenta osservazione dei comportamenti umani con la straordinaria invenzione dei personaggi e delle situazioni drammatiche.

Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542.

S. Bernardino/Con il sindaco Visite "guidate" alle Circostrizioni Sono organizzate dai ds

S. BERNARDINO - Il "Giro delle Circostrizioni" ha preso il via mercoledì scorso, alle ore 15.30 da S. Bernardino. L'iniziativa, organizzata dal Ds di Lugo con la partecipazione del sindaco Maurizio Roi, è finalizzata ad evidenziare le priorità delle frazioni del lughese e ad avvicinare la pubblica amministrazione alle realtà rurali. Il presidente della consulta locale ed un gruppo di cittadini hanno illustrato al sindaco e al segretario del Ds Alberto Pagni le problematiche più urgenti della frazione, sollecitando risposte sullo stato di realizzazione di alcune opere e inoltrando nuove proposte. Risulta indubbiamente prioritaria la costruzione di una pista pedonale e ciclabile lungo la strada provinciale che attraverso il paese. Il sindaco ha informato i cittadini che l'opera verrà realizzata nel tratto di strada fino al cimitero, sia nella parte che compete al comune, sia in quella sottoposta alla amministrazione provinciale. Il presidente della consulta ha quindi reso noto che sono stati ottenuti i permessi per l'installazione di bande rumorose sulla Provinciale, per disincentivare l'alta velocità nel centro cittadino. Nel corso della passeggiata che sindaco e cittadini hanno svolto per la via di S. Bernardino, si è inoltre parlato della zona artigianale.

INCONTRO

Venerdì 21 gennaio nella sala Convegni dell'Albergo Ala D'Oro

Il Ministro Fassino in visita a Lugo

L'on. Piero Fassino, ministro del commercio con l'estero, sarà a Lugo venerdì 21 gennaio per un incontro di lavoro riservato agli imprenditori e ai dirigenti di Organizzazioni e Associazioni di categoria dell'industria e dell'artigianato, della Camera di Commercio e della Cooperazione. L'incontro si svolgerà nella sala convegni dell'Albergo Ala D'Oro, Corso Matteotti 56, dalle 16 alle 18.30. Oltre a Piero Fassino saranno presenti alla riunione l'on. Elsa Signorino, parlamentare del collegio di Lugo, il sindaco Maurizio Roi e l'assessore alla programmazione economica Gaetano Graziani.

Nell'incontro si affronteranno vari aspetti dell'economia locale, a partire dal dato di fatto che il territorio lughese si sta caratterizzando sempre più come distretto della metalmeccanica: una realtà che necessita di supporti per favorire l'internazionalizzazione delle imprese e per attrarre un flusso di commesse di lavorazioni. Un altro argomento di discussione sarà la crisi del distretto calzaturiero, per il quale i rappresentanti degli imprenditori chiedono sostegni che permettano di individuare nuovi mercati e interventi per favorire la partecipazione delle imprese ad eventi promozionali all'estero. Inoltre, gli imprenditori chiederanno di individuare strumenti ad hoc quali servizi reali alle imprese, ad esem-

pio indagini di mercato, realizzazione di strutture permanenti all'estero, facilitazioni, da destinare anche alle piccole aziende, per la partecipazione a joint venture per la costituzione di nuove imprese all'estero. Infine, le Organizzazioni degli imprenditori, pur considerando importanti le iniziative promozionali verso i paesi extra-europei, chiederanno al Governo di non

diminuire l'attenzione verso realtà, come la Germania e la Francia, che rappresentano il mercato di riferimento delle aziende locali di piccole e medie dimensioni, di coordinare e razionalizzare l'operato dell'Istituto per il Commercio Estero e delle Camere di Commercio e di individuare strumenti finanziari agli in grado di facilitare le transazioni.